



ISTITUTO COMPRENSIVO N. 19 DI BOLOGNA

Via D'Azeglio, 82-40123 Bologna (BO) C.F.: 91357350379

Tel. 051/584082 Fax 051/6449146

PIANO DI EMERGENZA

Scuola Primaria

"M. Longhena"

Via Casaglia, 39 - 40135 Bologna (BO)

Il Dirigente Scolastico, Dott.ssa Giovanna Facilla



Data: 16/11/2018

SOMMARIO

1. OBIETTIVO DEL PIANO DI EMERGENZA E DATI IDENTIFICATIVI	Pag.	2
1.1 Introduzione	"	2
1.2 Criteri adottati per la stesura del piano	"	2
1.3 Aggiornamento del piano di emergenza	"	2
1.4 Definizioni	"	2
1.5 Breve descrizione dell'edificio scolastico	"	3
1.6 Dati occupazionali	"	4
1.7 Orari	"	4
1.8 Ente locale di riferimento	"	4
2. ATTIVITÀ SVOLTA	"	4
3. SCELTA E DEFINIZIONE DEI LUOGHI DI RITROVO	"	5
4. INFORMAZIONI DI CARATTERE ORGANIZZATIVO	"	5
4.1 Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica	"	5
4.2 Planimetrie delle aree scolastiche	"	6
4.3 Classificazione della scuola ai fini del rischio d'incendio	"	6
4.4 Identificazione delle aree a maggior rischio	"	7
4.5 Sistema delle vie d'uscita	"	7
5. ORGANIZZAZIONE DELLE EMERGENZE	"	7
5.1 Obiettivi del piano di emergenza	"	7
5.2 Informazioni	"	7
5.3 Classificazione delle emergenze	"	7
5.4 Localizzazione del centro di coordinamento	"	8
5.5 Composizione delle squadre di emergenza	"	8
5.5.1 Addetti alla prevenzione incendi e lotta antincendio	"	8
5.5.2 Addetti alle misure di primo soccorso	"	8
5.5.3 La squadra di emergenza: incarichi	"	9
6. PROCEDURE E COMPORTAMENTI DURANTE LE EMERGENZE	"	10
6.1 Compiti della squadra	"	10
6.2 Sistema di comunicazione delle emergenze	"	13
6.3 Centro di coordinamento e punto di raccolta	"	14
6.4 Organizzazione dell'esodo e priorità d'uscita	"	14
7. COMPORTAMENTI DURANTE L'EMERGENZA	"	15
7.1 Premessa	"	15
7.2 Norme generali di prevenzione	"	16
7.3 Comportamenti nelle possibili emergenze	"	16
8. PRESID ANTINCENDIO	"	20
8.1 Premessa	"	20
8.2 Tipi di estinguenti e loro campo d'impiego	"	21
8.3 Caratteristiche ed effetti degli estinguenti	"	23
8.4 Segnaletica di sicurezza	"	23
8.5 Controlli e manutenzioni periodiche	"	23
9. MODULISTICA	"	24
9.1 Premessa	"	24

1. OBIETTIVO DEL PIANO DI EMERGENZA E DATI IDENTIFICATIVI

1.1 Introduzione

Il Piano di Emergenza e di Evacuazione della Scuola Primaria "M. Longhena" è stato elaborato in attuazione del D.Lgs 81/2008, del DM 26 Agosto 1992 e del DM 10/03/1998; è un documento indispensabile per consentire la gestione di situazioni di emergenza che potrebbero verificarsi in ambito scolastico; è la guida nella quale vengono indicate le norme e i comportamenti da seguire al fine di garantire l'incolumità delle persone che, a diverso titolo, si trovano all'interno dell'edificio scolastico. Nel piano sono analizzati i casi più comuni di eventi improvvisi individuando le procedure comportamentali da attuare per prevenire e ridurre gli effetti derivanti da ogni possibile situazione d'emergenza.

1.2 Criteri adottati per la stesura del Piano

Per la stesura del Piano di Emergenza e di Evacuazione si è tenuto conto di quanto segue:

1. sistema di rivelazione e di allarme incendio
2. sistema delle vie di esodo e delle uscite di emergenza
3. affollamento ed ubicazione delle persone all'interno dell'edificio
4. persone esposte a rischi particolari
5. numero di addetti alla prevenzione incendi ed evacuazione, primo soccorso e coordinatori delle emergenze
6. livello di informazione e formazione per il personale addetto alla gestione dell'emergenza, agli alunni e al personale docente e non docente presente nella scuola.

1.3 Aggiornamento del Piano di Emergenza e di Evacuazione

Il Piano di Emergenza e di Evacuazione sarà aggiornato in funzione di:

1. variazioni significative delle presenze effettive o delle condizioni d'esercizio delle attività scolastiche
2. necessità di fornire nuove informazioni che si rendano disponibili
3. mutate esigenze della sicurezza e dello sviluppo della tecnica, dei servizi disponibili, e delle norme.

1.4 Definizioni

Emergenza: Situazione anomala che presenta un pericolo potenziale immediato o in atto per gli occupanti di un luogo di lavoro ovvero i beni materiali o per l'ambiente.

Luogo sicuro: Luogo dove le persone possono ritenersi al sicuro dagli effetti di una situazione di emergenza (incendio, sisma, crollo, fuga di gas, rilascio di sostanze, ecc.).

Percorso protetto: Percorso caratterizzato da una adeguata protezione contro gli effetti di un incendio (scala protetta, scala esterna ecc.)

Compartimento antincendio: Parte di edificio delimitata da elementi costruttivi di resistenza al fuoco predeterminata per rispondere alle esigenze della prevenzione incendi

Filtro a prova di fumo: vano delimitato da strutture con resistenza al fuoco REI predeterminata, e comunque non inferiore a 60, dotato di due o più porte munite di congegni di auto-chiusura con resistenza al fuoco REI predeterminata, e comunque non inferiore a 60, con camino di ventilazione di sezione adeguata e comunque non inferiore a 0,1 m² sfociante al di sopra della copertura dell'edificio oppure vano, con le stesse caratteristiche di resistenza al fuoco, mantenuto in sovrappressione di almeno 0,3 mbar, anche in condizioni di emergenza oppure aerato direttamente verso l'esterno con aperture libere di superficie non inferiore a 1 m² ad esclusione di condotti.

Uscita di piano: Uscita che consente alle persone di non essere ulteriormente esposte al rischio diretto di un incendio:

- a) uscita che immette direttamente in un luogo sicuro
- b) uscita che immette in un percorso protetto
- c) uscita che immette su una scala esterna.

Via di esodo/uscita: Percorso senza ostacoli al deflusso che consente di raggiungere un luogo sicuro.

Punto di raccolta: Luogo sicuro esterno all'edificio, ove si raccolgono le persone evacuate.

Affollamento: numero massimo ipotizzabile di lavoratori e di altre persone presenti nel luogo di lavoro o in una determinata area dello stesso.

Soccorso pubblico: Enti esterni deputati alle attività di pronto intervento, di pronto soccorso e di ordine pubblico (es. Vigili del fuoco, Carabinieri, Soccorso Sanitario).

Addetto alla squadra di emergenza: (lotta antincendio ed evacuazione, primo soccorso); persona con preparazione specifica a cui rivolgersi in caso di infortunio o malore per attuare le misure di prevenzione incendi, di lotta antincendio e di gestione delle emergenze in occasione dell'attività scolastiche.

1.5 Breve descrizione dell'edificio scolastico

- n. piani fuori terra: 3 (piano terra, primo e secondo piano)
- n. piani seminterrati: 1
- palestra: posta in un edificio adiacente
- area cortiliva esterna.

Tipologia e attività

L'edificio si sviluppa su 4 piani: piano terra, primo e secondo piano e seminterrato. Al seminterrato sono presenti diverse aule, in particolare: palestra, aula informatica, aula di scienze, aula di musica, aula video, aula legno, biblioteca, locali destinati alle ditte appaltatrici, bagni.

Al piano terra sono presenti diverse aule, in particolare: locali destinati alle ditte appaltatrici, aula di sostegno, bagni, 4 aule didattiche, 3 refettori.

Al primo e secondo piano sono presenti diverse aule, in particolare: aule didattiche, refettorio, bagni.

La palestra si trova in un edificio adiacente alla scuola.

Nella scuola si svolgono le normali attività didattiche, le riunioni degli insegnanti e del personale ATA, i ricevimenti dei genitori.

Ai fini del processo di Valutazione dei Rischi la Scuola è stata suddivisa nelle seguenti aree operative omogenee per rischio:

- **Aula didattica normale**

Sono presenti aule per le normali attività didattiche.

- **Laboratorio informatica**

È presente un laboratorio di informatica al seminterrato.

- **Aule tecniche**

Sono presenti aule destinate a varie attività: aula di scienze, aula di musica, aula video, aula legno, biblioteca. Tutte al seminterrato.

- **Refettori**

Gli alunni consumano il pasto all'interno dei refettori presenti al piano terra, primo e secondo piano.

- **Depositi e archivi**

Sono presenti ripostigli per il personale scolastico e per le aziende esterne che operano all'interno dell'istituto.

- **Palestra**

È presente una palestra nell'edificio adiacente la scuola primaria.

- **Servizi Igienici**

Sono presenti servizi igienici divisi per sesso e attrezzati per gli alunni portatori di handicap.

- **Ambienti specifici**

Sono presenti scale interne, corridoi. È presente un giardino interno.

- **Barriere architettoniche**

È presente una rampa di scale esterna sulla porta d'ingresso lato ovest. È presente un ascensore.

1.6 Dati occupazionali

Il personale all'interno della scuola è così composto:

FUNZIONE	NOMINATIVO/N°
Referente di plesso (Collab. del Dirigente-Preposto):	Ins. Elena Bisato
Alunni (di cui disabili):	N. 378 (5)
Docenti delle attività normali:	N. 39
Docenti di sostegno:	N. 5
Collaboratori scolastici:	N. 5
Educatori esterni:	N. 3
Addetti al refettorio (Ri.Bo)	N. 9
Addetti alle pulizie (Manutecoop)	N. 4 dalle 16.30 alle 19.00

1.7 Orari

a) Orario didattica

Da lunedì a venerdì: 8,25-16,20.

b) Orario di apertura e chiusura della sede scolastica

Da lunedì a venerdì: 8,00-18,00 da lunedì a venerdì.

I turni dei collaboratori scolastici si articolano come segue: ore 08,00-15,00; ore 08,00-16,30; 11,00-18,00.

Martedì: attività post-scuola di musica espletata dalla Ricordi MusicSchool-Chiusura del plesso dalle 16.30 alle 18.45.

Giovedì: dalle ore 16,30 alle ore 18,00 (dal ottobre 2018 al 27/05/2018) attività post-scuola di lingua inglese espletata dall'Associazione P.A.C.E (vigilanza espletata dal personale scolastico ausiliario).

La scuola rimane aperta fino alla 19.30 per effettuare le pulizie degli ambienti a cura della ditta esterna Rekeep Società a Socio Unico Soggetta alla Direzione e Coordinamento Manutecoop Soc.Coop.

1.8 Ente locale di riferimento

Comune di Bologna

2 ATTIVITA' SVOLTA

Le attività svolte nell'edificio scolastico sono riassunte di seguito per ciascun profilo presente.

1) Docenti

- a) Lezioni frontale
- b) Didattica in aule speciali (informatica, artistica, musica).
- c) Attività motoria.
- d) Attività extracurricolari e di approfondimento
- e) Riunioni, interscambi tra docenti
- f) Vigilanza degli allievi
- g) Progetti con altri Enti o/e istituzioni scolastiche

2) Docenti di sostegno

- a) Supporto e sostegno ad utenti con disabilità psico-motoria
- b) Attività extracurricolari e di approfondimento
- c) Riunioni, interscambi tra docenti
- d) Vigilanza degli allievi
- e) Progetti con altri Enti o/e istituzioni scolastiche

3) Area di supporto, vigilanza e igiene ambientale

- a) Centralino.
- b) Vigilanza.
- c) Collegamento all'interno della scuola.
- d) Supporto generale al servizio scolastico.
- e) Pulizie ambienti e attrezzature.
- f) Controllo di archivi e depositi di materiali.

Ai fini della classificazione ATECO, l'attività è inclusa nel macrosettore M-80 Istruzione e vi si svolge la seguente attività specifiche: **Istruzione di grado preparatorio: scuola primaria.**

3. SCELTA E DEFINIZIONE DEI LUOGHI DI RITROVO

Qualora dovesse verificarsi la necessità di evacuare l'edificio, al fine di verificare l'avvenuto esodo di tutte le persone presenti, è stato individuato un punto di raccolta esterno in luogo sicuro e lontano da potenziali sorgenti di rischio, compatibilmente con gli spazi esterni disponibili.

4. INFORMAZIONE DI CARATTERE ORGANIZZATIVO

4.1 Distribuzione e localizzazioni della popolazione scolastica

La tabella che segue riporta il massimo affollamento riferito ai piani o alle zone dell'edificio scolastico.

Tabella 2-Massimo affollamento per piano/zona dell'edificio

Piano	Collaboratori scolastici	Docenti	Alunni	Altro personale	Max Affollamento
SEMINTERRATO	-	4	52	5	(61)
RIALZATO	2	4	79	1	86
PRIMO	1	6	160	-	167
SECONDO	1	6	160	-	167
PALESTRA	-	2	29	1	(32)
REFETTORI RIALZATO	-		85		85
REFETTORI PIANO 1°	-		138		138
REFETTORI PIANO 2°	-		140		140

N. B.: gli affollamenti tra parentesi sono da detrarre a quelli del piano rialzato o primo o secondo.

Seminterrato

Al piano non sono previste presenze fisse, ma si alternano alcune classi o gruppi di lavoro in caso di necessità d'uso dei laboratori.

Si ipotizza un affollamento massimo di circa 61 persone.

Il piano dispone di tre uscite di sicurezza, di cui una non utilizzabile a causa della presenza di punto di inciampo (gradino).

Piano rialzato

Per la maggior parte dell'orario giornaliero sono presenti 3 classi con circa 79 alunni, 4 docenti, 2 collaboratori scolastici. In coincidenza dell'orario della refezione l'affollamento complessivo può raggiungere le 85-86 presenze.

Il piano dispone di 4 uscite.

Piano Primo

Per la maggior parte dell'orario giornaliero sono presenti 6 classi con circa 160 alunni, 6 docenti, 1 collaboratori scolastici. L'affollamento complessivo può raggiungere le 167 presenze.

Il piano dispone di 3 uscite.

Piano secondo

Per la maggior parte dell'orario giornaliero sono presenti 6 classi con circa 160 alunni, 6 docenti, 1 collaboratori scolastici. L'affollamento complessivo può raggiungere le 167 presenze.

Il piano dispone di 3 uscite.

Refettori piano rialzato

Presenta un affollamento complessivo che può raggiungere le 86 presenze.

Il piano dispone di 4 uscite.

Refettori primo piano

Presenta un affollamento complessivo che può raggiungere le 138 presenze.

Il piano dispone di 3 uscite.

Refettori secondo piano

Presenta un affollamento complessivo che può raggiungere le 140 presenze.

Il piano dispone di 3 uscite.

4.2 Planimetrie delle aree scolastiche

Nei locali in cui è prevista la presenza stabile di persone, nei corridoi, nelle zone comuni e nelle vie d'esodo, dovranno essere affisse le planimetrie che riportano le seguenti informazioni:

- a) ubicazione delle uscite di emergenza
- b) ubicazione del centro di raccolta
- c) individuazione dei percorsi d'esodo
- d) ubicazione delle attrezzature antincendio (estintori, nospa/idranti)
- e) ubicazione dell'interruttore generale di sgancio dell'energia elettrica
- f) ubicazione dei pulsanti per la segnalazione acustica d'incendio
- g) ubicazione della valvola d'intercettazione del combustibile (centrale termica)
- h) ubicazione della valvola di chiusura dell'impianto idrico.

4.3 Classificazione della scuola

Ai fini dell'applicazione della normativa di prevenzione di cui al D.M.26/08/1992, la scuola è classificata, sulla base alla popolazione scolastica presente contemporaneamente, di "Tipo 2" (circa 400 presenze).

4.4 Identificazione delle aree o rischio

La tabella che segue riporta alcune aree della scuola a particolare rischio.

Tabella 3-Aree a rischio

N.	Denominazione del luogo a rischio	Ubicazione
1	Centrale termica	Seminterrato
2	Deposito, biblioteca	Seminterrato

4.5 Sistema delle vie d'uscita

Ciascun piano dispone di almeno tre uscite di larghezza pari a due moduli secondo le indicazioni che seguono:

Seminterrato

Dispone di una uscita di sicurezza verso l'alto dotata di maniglione ad apertura a spinta, nella zona centrale del corridoio di larghezza pari a tre moduli e di ulteriori due uscite verso l'alto (scala fissa interna e scala fissa esterna), poste ai due estremi del corridoio, di larghezza pari a due moduli ciascuna.

Piano rialzato

Dispone di 4 uscite dotate di maniglione antipanico apribili a semplice spinta pari a due moduli ciascuna, una delle quale adduce sulla scala di emergenza esterna. La loro larghezza complessiva è pari a 8 moduli d'uscita.

Piano primo

Dispone di 3 uscite, due delle quali adducono a scale fisse interne ed una sulla scala di emergenza esterna. La loro larghezza complessiva è pari a 6 moduli d'uscita.

Piano secondo

Dispone di 3 uscite, due delle quali adducono a scale fisse interne ed una sulla scala di emergenza esterna. La loro larghezza complessiva è pari a 6 moduli d'uscita.

5. ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

5.1 Obiettivi del piano di emergenza

Il piano di emergenza persegue i seguenti obiettivi:

- a) pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi indesiderati interni che esterni alla scuola
- b) fornire una base informativa per il personale docente e non docente, gli alunni, i dei genitori e il personale esterno che accede ai locali scolastici
- c) fornire informazioni sui come affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione e sul patrimonio scolastico
- d) coordinare i servizi di emergenza interni ed esterni.

5.2 Informazione

L'informazione agli alunni e agli insegnanti è realizzata attraverso la divulgazione di materiali informativi, in particolare mediante istruzioni d'esodo e planimetrie affisse in tutti i locali scolastici nei quali vi è presenza fissa di persone.

Copia del piano di emergenza sarà affissa nella bacheca e messa a disposizione a tutto il personale e agli utenti del servizio scolastico.

5.3 Classificazione delle emergenze

Le possibili emergenze che possono verificarsi in una scuola sono sintetizzate nella tabella che segue.

Tabella 4-Classificazione delle emergenze

Emergenze Interne	Emergenze esterne
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Incendio ➤ Sospetta presenza di ordigno esplosivo ➤ Allagamento ➤ Emergenza elettrica ➤ Fuga di gas ➤ Infortunio/malore 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Incendio ➤ Attacco terroristico ➤ Alluvione ➤ Evento sismico ➤ Emergenza tossico-nociva

5.4 Localizzazione del centro di coordinamento

Il centro di coordinamento è ubicato nell'atrio in cui si trova il centralino, al piano terra, dove è possibile comunicare, attraverso il telefono, anche con l'esterno. È qui che si svolgono le funzioni di coordinamento, si tengono i rapporti con le autorità esterne e si decidono le azioni per affrontare l'emergenza.

In caso di evacuazione, il centro di coordinamento è collocato nell'unico punto di raccolta, nel cortile esterno.

5.5 Composizione della squadra di emergenza**5.5.1 Addetti alla prevenzione incendi e lotta antincendio**

I componenti la squadra di prevenzione incendi hanno ricevuto una formazione per **rischio d'incendio medio e conseguito l'idoneità tecnica presso i VV.F.**

I compiti della squadra di prevenzione incendi sono:

- a) circoscrivere l'incendio ritardandone la propagazione
- b) scegliere il mezzo di estinzione più adatto e spegnere i principi d'incendio
- c) effettuare la ricognizione di eventuali dispersi se non sussiste pericolo immediato
- d) guidare i soccorsi esterni
- e) controllare periodicamente l'efficienza dei mezzi e dei dispositivi di prevenzione incendi.

Tabella 5-Addetti alla squadra di prevenzione incendi

N.	NOMINATIVO	PIANO	CORSO PER RISCHIO INCENDIO			ID. TECNICA
			BASSO	MEDIO	ALTO	
1	Anselmi Antonella			8(01/2015)		Si
2	Maragliuolo Francesca			8(01/2015)		Si
3	Ropa Simonetta			8(01/2015)		Si
4	Minelli Laura			8(01/2015)		Si
5	Giovine Marinella			8(01/2015)		Si
6	Della Valle Maddalena			8(01/2015)		Si
7	Lefosse Francesco			8(01/2015)		Si
8	Bisato Elena			8(01/2015)		Si

5.5.2 Addetti alle misure di primo soccorso

Gli addetti alle misure di primo soccorso hanno ricevuto una formazione corrispondente alla attività classificate nel gruppo B ed hanno frequentato un corso di formazione di 12 ore.

I compiti di tali addetti sono:

- a) interventi di primo soccorso agli infortunati
- b) assistenza in attesa di arrivo dei soccorsi esterni
- c) medicazione di piccole ferite
- d) accompagnamento degli infortunati presso le strutture sanitarie esterne
- e) verifica periodica del materiale contenuto nelle cassette di pronto soccorso.

Tabella 6-Addetti al primo soccorso

N.	NOMINATIVO	DATA CORSO	CORSO		
			ENTE	ORE	Data ultimo aggiornamento
1	Tordi Patrizia			12	4(03/2018)
2	Dalla Franca			12	4(03/2018)
3	Della Valle Maddalena			12	4(03/2018)
4	Bergonzoni Manuela				
5	Zito Patrizia			12	4(03/2018)
6	Maragliulo Francesca				
7	Menetti Fiorella			12	4(03/2018)
8	Costantini Cristiana			12	4(03/2018)
9	Pascuzzi Vincenzina			12	4(03/2018)
10	Lelli Alessia			12	4(03/2018)

5.5.3 Squadra di emergenza: incarichi

Nella tabella che segue sono individuati i componenti della squadra di emergenza con particolari compiti.

Tabella 7-Particolari compiti dei componenti della squadra di emergenza

INCARICO	NOMINATIVO	SOSTITUTI
Coordinatore delle emergenze	Ins. E. Bisato	a) Mascagni b) Giovine c) Maragliulo d) Minelli e) Casanova f) Anselmi
Emanazione dell'ordine di evacuazione	Ins. E. Bisato	a) Mascagni b) Maragliulo c) Minelli d) Giovine e) Casanova f) Anselmi
Chiamata di soccorso (115, 118, ecc.)	Collaboratore scolastico in servizio	E. Bisato e Coll. scolastico in servizio
Interruzione dell'energia elettrica (pulsante di sgancio)		Coll. scolastici in servizio
Chiusura della valvola dell'impianto idrico		Coll. scolastici in servizio
Chiusura della valvola del gas		Coll. scolastici in servizio
Controllo periodico allarme incendio		Anselmi/Maragliuolo
Controllo periodico estintori		Anselmi/Maragliuolo
Controllo periodico della rete idrica (Naspi)		Anselmi/Maragliuolo
Controllo periodico delle uscite sicurezza e porte REI		Anselmi/Maragliuolo
Controllo periodico delle luci di emergenza		Anselmi/Maragliuolo
Controllo periodico valvole intercettazione combustibile		Anselmi/Maragliuolo
Controllo periodico degli interruttori differenziali		Anselmi/Maragliuolo
Controllo periodico della cassetta di primo soccorso		Costantini/Tordi

6. PROCEDURE e COMPORTAMENTO DURANTE LE EMERGENZE

6.1 Comportamento durante le emergenze

Di seguito, per ciascun incarico o ruolo, sono definiti i comportamenti e le procedure da seguire in caso di emergenza. Tutto il personale interessato ne dovrà essere informato attraverso attività formativa, circolari interne, affissione del piano in luoghi ben visibili.

SCHEDA N. 1	
Personale a cui sono rivolte le informazioni della scheda:	Personale docente
Tipo di informazioni:	Norme di comportamento in caso di incendio/allarme
Al segnale di allarme il docente si occupa esclusivamente della propria classe: <ul style="list-style-type: none">• contribuisce a mantenere la calma• si attiene alla procedure corrispondenti al tipo di emergenza segnalata• ordina gli alunni in fila. All'ordine di evacuazione: <ul style="list-style-type: none">• preleva il registro della classe (o la modulistica di evacuazione)• fa uscire la classe ordinatamente seguendo le vie d'esodo indicate dalla planimetria osservando le priorità d'uscita; gli allievi si terranno per mano senza spingersi e senza correre, seguendo le indicazioni del docente fino a raggiungere il punto di raccolta esterno• all'uscita dell'aula si chiuderà la porta (indicazione che non vi è più nessuno)• giunti al punto di raccolta, il docente farà l'appello compilando il modulo di evacuazione che consegnerà al coordinatore delle emergenze.• attenderà l'ordine di rientro per riprendere l'attività.	

SCHEDA N. 2	
Personale a cui sono rivolte le informazioni della scheda:	Docente di Sostegno/di religione/educatore, ove presenti
Tipo di informazioni:	Norme di comportamento in caso di incendio
In caso di emergenza: <ul style="list-style-type: none">• Si occuperà esclusivamente dello/degli studente/i affidato/i• Abbandonerà i locali seguendo il percorso d'esodo segnalato dalle planimetrie, si porterà al punto di raccolta per poi unirsi al proprio gruppo classe.• Attenderà l'ordine di rientro col resto della classe. N.B.: I disabili non deambulanti (presenti al piano rialzato, primo e secondo) su sedia a rotelle, usciranno dalla classe per ultimi e saranno accompagnato sul pianerottolo delle scale di emergenza (spazio calmo) per attendere i servizi di emergenza esterni. I disabili non deambulanti (presenti al piano seminterrato) su sedia a rotelle, usciranno dalla classe per ultimi e saranno accompagnati all'esterno dell'edificio, se necessario, con l'aiuto dei collaboratori scolastici.	

SCHEDA N. 3	
Personale a cui sono rivolte le informazioni della scheda:	Coordinatore delle emergenze
Tipo di informazioni:	Norme di comportamento in caso di incendio/emergenza
<ul style="list-style-type: none"> • Ricevuta la segnalazione dell'emergenza, attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato. • Valuta la situazione e la necessità di evacuare l'edificio attivando la procedura d'esodo e dando l'ordine, se necessario, della disattivazione degli impianti tecnologici. • Dispone l'evacuazione dell'edificio attivando il segnale convenuto e ordina agli addetti di chiamare eventuali soccorsi esterni (115, 118, ecc.). • Sovrintende a tutte le operazioni, sia della squadra di emergenza interna che a quelle di soccorso esterne. • Compila il modulo generale di evacuazione verificando che tutti abbiano lasciato l'edificio scolastico. • In caso di dispersi, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alla squadra di emergenza interna o ai soccorritori esterni per provvedere alla loro ricerca. • Dopo essersi accertato che nell'edificio non sussistono pericoli, dà il segnale di fine emergenza e di rientro per riprendere le attività interrotte. • Al termine dell'emergenza o delle esercitazioni periodiche, provvede alla compilazione del verbale conservandolo nell'allegato 5, cartelle d) della documentazione della sicurezza • Informa della situazione di emergenza la direzione scolastica. 	

SCHEDA N. 4	
Personale a cui sono rivolte le informazioni della scheda:	Alunni
Tipo di informazioni:	Norme di comportamento in caso di incendio/emergenza
<p>Al segnale di evacuazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) interrompono immediatamente le attività che si stanno svolgendo b) non si preoccupano dei libri, degli oggetti personali e degli abiti c) seguendo le indicazioni del docente, raggiungono l'uscita di piano con passo veloce, ma senza correre, seguendo le vie dell'esodo fino a raggiungere il punto di raccolta esterno d) durante l'esodo non spingeranno i compagni e non urleranno e) giunti al punto di raccolta, staranno uniti al gruppo classe per facilitare l'appello dell'insegnante. f) Attenderanno l'ordine di rientro. 	

SCHEDA N. 5	
Personale a cui sono rivolte le informazioni della scheda:	Addetto alle chiamate del soccorso sanitario (118)
Tipo di informazioni:	Norme di comportamento in caso di incendio/emergenza
<p>In caso sia necessario attivare il soccorso esterno (Pronto soccorso-118), a seguito di malore o infortunio, l'addetto alla chiamata seguirà scrupolosamente la seguente procedura:</p> <p><i>"Pronto qui è la Scuola Primaria di Via Casaglia, 39 di Bologna. È richiesto il vostro intervento per un incidente.</i> <i>Il mio nominativo è _____, il nostro numero di telefono è 051/6143644.</i> <i>Si tratta di (caduta/schiacciamento/intossicazione/ustione/malore/ecc.) e la vittima è _____.</i> <i>La vittima è rimasta incastrata/sanguina/è svenuta/non parla/non respira.</i></p>	

In questo momento è assistita da un soccorritore che le sta praticando una compressione della ferita/la respirazione bocca a bocca/il massaggio cardiaco/l'ha messa sdraiata con le gambe in alto, ecc.

Mandiamo subito una persona che vi aspetta davanti all'ingresso dell'area scolastica in Via Casaglia, 39.

Il mio nominativo è _____, il nostro numero telefonico è 051/6143644".

SCHEDA N. 6

Personale a cui sono rivolte le informazioni della scheda:

Addetto alle chiamate dei Vigili del Fuoco

Tipo di informazioni:

Norme di comportamento in caso di incendio/emergenza

In caso sia necessario attivare i soccorsi esterni (Vigili del Fuoco-115), a seguito di un incendio/evento sismico/ecc., l'addetto seguirà scrupolosamente la seguente procedura:

"Pronto qui è la Scuola Primaria Longhena di Via Casaglia, 39 di Bologna. È richiesto il vostro intervento per un incendio/un crollo/il sisma/ecc.).

Il mio nominativo è _____, il nostro numero di telefono è 051/6143644.

Ripeto, qui è la Scuola Primaria Longhena di Via Casaglia, 39 di Bologna. È richiesto il vostro intervento per un incendio/un crollo/il sisma/ecc.).

È richiesto il vostro intervento per un (incendio/crollo, ecc.).

Mandiamo subito una persona che vi aspetta davanti all'ingresso di Via Casaglia, 39.

Il mio nominativo è _____, il nostro numero telefonico è 051/6143644".

SCHEDA N. 7

Personale a cui sono rivolte le informazioni della scheda:

Collaboratore scolastico

Tipo di informazioni:

Norme di comportamento in caso di incendio/emergenza

I collaboratori dovranno:

- a) segnalare l'emergenza al coordinatore
- b) provvedere alla attivazione, su richiesta del coordinatore, dei servizi di emergenza esterni (115, 118)
- c) provvedere, su segnalazione del coordinatore, all'interruzione delle utenze: energia elettrica, valvola d'intercettazione del combustibile della centrale termica, impianto idrico.
- d) accertarsi che non vi sia presenza di persone al piano di pertinenza, in particolare nei servizi igienici
- e) collaborare alle operazioni di esodo delle classi, indicando, se ne è il caso, la direzione d'uscita
- f) indirizzare i soccorritori esterni
- g) impedire l'accesso all'edificio a persone estranee, genitori, ecc.
- h) provvedere all'estinzione di eventuali principi d'incendio se componenti della squadra
- i) fornire supporto agli insegnanti di sostegno/educatori nell'esodo di disabili non deambulanti.

Dopo aver verificato che non ci sia più nessuno al piano, abbandonare l'edificio e **portarsi al punto di raccolta A segnalando il completo esodo del piano di pertinenza** e mettendosi a disposizione del coordinatore delle emergenze.

SCHEDA N. 8	
Personale a cui sono rivolte le informazioni della scheda:	Personale della ditta appaltatrice del servizio di refezione (Il personale opera sempre in presenza di attività scolastica)
Tipo di informazioni:	Norme di comportamento in caso di incendio/emergenza
<p>Nel caso si venisse a conoscenza di situazioni di emergenza, presenza di fumo, fiamme, ecc. segnalarle immediatamente al personale scolastico o al coordinatore delle emergenze.</p> <p>In caso di necessità di evacuazione dell'edificio: a) seguendo le vie d'esodo e utilizzando l'uscita di emergenza più vicina, portarsi al punto di raccolta esterno presentandosi al coordinatore delle emergenze.</p>	
SCHEDA N. 9	
Personale a cui sono rivolte le informazioni della scheda:	Personale della ditta appaltatrice del servizio di pulizie (Il personale opera sia in presenza che in assenza di attività scolastica)
Tipo di informazioni:	Norme di comportamento in caso di incendio/emergenza
Situazioni di emergenze in presenza di attività e personale scolastico	
<p>Nel caso si venisse a conoscenza di situazioni di emergenza, presenza di fumo, fiamme, ecc. segnalarle immediatamente al personale scolastico o al coordinatore delle emergenze.</p> <p>In caso di necessità di evacuazione dell'edificio: a) seguendo le vie d'esodo e utilizzando l'uscita di emergenza più vicina, portarsi al punto di raccolta esterno presentandosi al coordinatore delle emergenze.</p>	
Situazioni di emergenze in assenza di attività scolastica e/o personale scolastico	
<u>Seguire le procedure notificate dalla scuola alla ditta appaltatrice</u>	

6.2 Sistema di comunicazione delle emergenze

La scuola è dotata di un sistema sonoro per la comunicare l'allarme.

Viene azionato dal coordinatore delle emergenze o dal personale della portineria.

SITUAZIONE	TIPOLOGIA DI SUONO	RESPONSABILE DELL'ATTIVAZIONE	DICHIARAZIONE DI FINE EMERGENZA
Emergenza sismica	Suono continuo (sirena)	a) In caso di evento all'interno della scuola , personale di portineria.	Coordinatore delle emergenze
Emergenza incendio	Suoni continuo (Sirena)	b) In caso di evento esterno alla scuola , il coordinatore delle emergenze	
Fine emergenza	Comunicazione verbale	Coordinatore delle emergenze	Coordinatore delle emergenze

TABELLA 8-Enti esterni di pronto intervento

N.	ENTE	NUMERO TEL.
1	PRONTO SOCCORSO	118
2	VIGILI DEL FUOCO	115
3	POLIZIA	113
4	CARABINIERI	112
5	HERA GAS	800 713 666
6	HERA SERVIZIO IDRICO	800 713 900
7	ENEL ENERGIA ELETTRICA	800 500
8	CENTRO ANTIVELENI BOLOGNA CENTRO ANTIVELENI NIGUARDA DI MILANO	051-333333 02-66101029

6.3 Centro di coordinamento e punto di raccolta

In relazione alle caratteristiche dell'edificio e agli spazi esterni, è stato individuato un unico punto di raccolta in luogo sicuro e scoperto avente la caratteristica di ricevere e contenere il numero di persone potenzialmente presenti nell'edificio scolastico. Nella tabella che segue sono specificati i centri di coordinamento e di raccolta.

Tabella 9-Individuazione dei punti di raccolta esterni (luoghi sicuri)

Punto di raccolta	Luogo di collocazione
Punto di raccolta A	Area del cortile nel retro dell'edificio
Centro di coordinamento interno	Centralino/atrio del piano rialzato
Centro di coordinamento esterno: punto di raccolta A	Area del cortile nel retro dell'edificio

6.4 Organizzazione dell'esodo e priorità d'uscita

Per evitare intasamenti e ritardi nelle operazioni d'esodo è stata pianificata l'organizzazione dell'evacuazione assegnando alcune priorità d'uscita. Al segnale di allarme l'insegnante ordina gli alunni in fila indiana trascurando qualsiasi materiale od oggetto personale, preleva il registro (o la modulistica di evacuazione) della classe e segue l'ordine di uscita riportato nella tabella che segue.

Piano	Priorità d'uscita delle classi, del personale presente	Centro di raccolta
Seminterrato	Si dirigeranno verso l'uscita di sicurezza (zona centrale del corridoio), per raggiungere il centro di raccolta A, le classi e le persone presenti nei seguenti locali in quest'ordine: Aula scienze, biblioteca, palestra, aula informatica	A
Seminterrato	Si dirigeranno verso l'uscita di sicurezza (zona sud del corridoio), per raggiungere il centro di raccolta A, le classi e le persone presenti nei seguenti locali in quest'ordine: laboratorio legno, laboratorio musicale, laboratorio artistica	
Piano rialzato	Si dirigeranno verso l'uscita di sicurezza (zona centrale del corridoio con uscita sul retro dell'edificio) indicata dalla segnaletica verde, per raggiungere il centro di raccolta A, le classi e le persone presenti nei seguenti locali in quest'ordine: Aula A4, aula A3 (LIM)	A
Piano rialzato	Si dirigeranno verso l'uscita di sicurezza che accede alle scale di emergenza esterne (estremo sud del corridoio) indicata dalla segnaletica verde, per raggiungere il centro di raccolta A, le classi e le persone presenti nei seguenti locali in quest'ordine: Aula A1, Aula A2, Refettorio 1	A

Piano rialzato	Si dirigeranno verso l'uscita di sicurezza (estremo del corridoio Nord-mezzo scale) indicata dalla segnaletica verde, per raggiungere il centro di raccolta A, le classi e le persone presenti nei seguenti locali in quest'ordine: Refettorio 3 (aula religione), Aula A5, Refettorio 2	A
Piano primo	Si dirigeranno verso l'uscita di sicurezza (zona centrale del corridoio di accesso alle scale fisse interne), per raggiungere, attraverso l'uscita dell'ingresso principale della scuola, il centro di raccolta A, le classi e le persone presenti nei seguenti locali in quest'ordine: A10 (sala docenti), Aula A11, Aula A9	A
Piano primo	Si dirigeranno verso l'uscita di piano (scale di emergenza esterne, estremo sud del corridoio) indicata dalla segnaletica verde, per raggiungere il centro di raccolta A, le classi e le persone presenti nei seguenti locali in quest'ordine: Aula A8, Aula A7, Refettorio 4	A
Piano primo	Si dirigeranno verso l'uscita di sicurezza (estremo del corridoio Nord) indicata dalla segnaletica verde, per raggiungere, attraverso l'uscita di sicurezza del piano rialzato (mezzo scale), il centro di raccolta A, le classi e le persone presenti nei seguenti locali in quest'ordine: Aula A13, Aula A12, Refettorio 5	A
Piano secondo	Si dirigeranno verso l'uscita di piano (scale fisse della zona centrale del corridoio), per raggiungere l'uscita di sicurezza dell'ingresso principale dell'edificio, al piano terra, fino a raggiungere al centro di raccolta A, le classi e le persone presenti nei seguenti locali in quest'ordine: Aula A18, Aula A17 (lab. cucina), Aula A16	A
Piano secondo	Si dirigeranno verso l'uscita di piano (scale di emergenza esterne, estremo sud del corridoio) indicata dalla segnaletica verde, per raggiungere il centro di raccolta A, le classi e le persone presenti nei seguenti locali in quest'ordine: Aula A15, Aula A14, Refettorio 7	A
Piano secondo	Si dirigeranno verso l'uscita di sicurezza (estremo del corridoio Nord) indicata dalla segnaletica verde, per raggiungere, attraverso l'uscita di sicurezza del piano rialzato (mezzo scale), il centro di raccolta A, le classi e le persone presenti nei seguenti locali in quest'ordine: Aula A20, Aula A19, Refettorio 8	A
Palestra	Si dirigeranno verso l'uscita di sicurezza del locale indicata dalla segnaletica verde, per raggiungere il centro di raccolta A, le classi e le persone presenti nei seguenti locali in quest'ordine: Palestra	A

Nel percorrere le vie d'esodo e le scale mantenere la destra per lasciar via libera al personale che dovrà operare in senso contrario.

7. PROCEDURE DA ADOTTARE IN FUNZIONE DELL'EMERGENZA

7.1 Premessa

Le informazioni che seguono riassumono il comportamento da adottare in relazione alla possibile casistica delle emergenze. Tutto il personale interessato ne dovrà essere informato attraverso attività formativa, circolari interne, affissione in luoghi ben visibili.

7.2 Norme generali di prevenzione

Tutto il personale deve indistintamente osservare le seguenti norme:

- Localizzare vie di fuga, le uscite di emergenza e le porte tagliafuoco;
- Non ostruire le vie di fuga o le uscite di emergenza,
- Tenere in ordine i punti di passaggio e sgombri da cavi elettrici, fili od altro;
- Lasciare sempre sgombro l'accesso agli estintori, ai sistemi antincendio e alle uscite di emergenza;
- Abituarsi a guardare, all'inizio delle attività, l'estintore più vicino, osservare la posizione di idranti e cassette di Primo Soccorso;
- Non spostare o manomettere gli estintori e gli altri mezzi antincendio dalla posizione prescritta, e non utilizzarli per alcun motivo se non in caso di emergenza;
- Non coprire la cartellonistica di emergenza;
- Leggere e rispettare quanto è riportato nella cartellonistica esposta;
- Tenere in ordine il luogo di lavoro in modo tale che non possa rappresentare fonte di rischio;
- Non fumare né usare fiamme libere di alcun tipo dove vi è pericolo di incendio;
- Disporre i materiali facilmente infiammabili lontani da ogni possibile fonte di calore;
- Non gettare carte nel posacenere o in prossimità di mozziconi ancora accesi;
- quando possibile spegnere le apparecchiature elettriche al termine della giornata;
- segnalare sempre tempestivamente il cattivo stato di apparecchiature elettriche o di prese di corrente;
- Non ostruire le prese d'aria di raffreddamento degli apparecchi elettrici;
- Non sovraccaricare le prese di corrente;
- Non cercare di eseguire interventi di riparazione e non manomettere impianti di alcun genere: chiedi l'intervento di personale specializzato;
- Non interferire con le attrezzature elettriche e non pulirle con acqua o oggetti umidi;
- partecipare ordinatamente e con senso di responsabilità alle esercitazioni ed alle prove d'emergenza simulate;
- Sforzarsi di mantenere la calma in ogni situazione e non urlare;
- Riferire immediatamente all'addetto alla sicurezza di qualunque pratica o situazione insicura, ovunque essa si presenti ed eventuali principi di incendio.

7.3 Comportamento nelle possibili situazioni di emergenza

Di seguito sono individuati i comportamenti da adottare nelle ipotetiche situazioni di emergenza che possono verificarsi.

CASO N.1-PRINCIPIO D'INCENDIO LOCALIZZATO IN UN PUNTO PRECISO:

- chiudere le porte per isolare il locale interessato dall'incendio
- avvertire immediatamente un componente della squadra antincendio
- se possibile, limitare con un estintore l'estendersi dell'incendio
- allontanare immediatamente tutto il personale, compreso quello esterno
- togliere tensione all'impianto elettrico utilizzando il pulsante di sgancio
- dopo aver controllato accuratamente l'avvenuto spegnimento totale delle braci, arieggiare l'ambiente.

CASO N.2-PER INCENDI DI VASTE PROPORZIONI:

- dare immediatamente l'allarme acustico e fare allontanare le persone presenti
- chiudere tutte le porte tagliafuoco per isolare il locale interessato dall'incendio
- azionare la chiusura dell'impianto elettrico
- azionare la chiusura dell'impianto a gas
- seguire con attenzione le modalità di evacuazione

- richiedere l'intervento dei **Vigili del fuoco (115)**
- intervenire tempestivamente, se possibile, con gli idranti e con gli estintori portatili;
- diversamente, **non aprire le** porte che comunicano con gli ambienti interessati dalle fiamme e dal fumo
- giunti al punto di raccolta, verificare la presenza di tutto il personale e degli alunni, tramite appello e verificare che nessuno sostenga nei pressi di porte o vetrate in comunicazione con gli ambienti interessati dal fumo e dalle fiamme
- controllare la presenza di feriti
- se possibile, allontanare dall'incendio i materiali infiammabili e combustibili
- garantire una buona accessibilità esterna rimuovendo i mezzi di intralcio.

CASO N.3-IN CASO DI TERREMOTO DI BASSA INTENSITÀ:

- dare immediatamente l'allarme al responsabile della squadra antincendio
- azionare la chiusura dell'impianto elettrico
- verificare la presenza di eventuali crolli o crepe.

CASO N.4-IN CASO DI TERREMOTO DI FORTE INTENSITÀ:

- ripararsi sotto tavoli o strutture resistenti come ad es. muri portanti
- rimanere calmi e fermi ed attendere che si concluda la prima scossa
- attendere la fine della scossa e di avvio dell'evacuazione
- se non vi sono stati crolli e la via d'esodo non è impedita, provare a raggiungere l'esterno ed allontanarsi dall'edificio fino a raggiungere il punto di raccolta esterno dove si verificherà che tutte le persone siano evacuate. Diversamente, se si è nell'impossibilità di muoversi, proteggersi se possibile le vie respiratorie con tessuto umidificato (fazzoletto, maglia, etc) e, una volta udite le voci dei soccorritori, richiamare la loro attenzione.

CASO N.5- IN CASO DI FUGHE DI GAS METANO:

- dare immediatamente l'allarme e fare allontanare le persone presenti segnalando che, per nessun motivo, vengano accesi impianti elettrici (lampade, interruttori, cellulari, etc)
- azionare la chiusura generale dell'impianto elettrico
- azionare la chiusura generale dell'impianto gas metano
- verificare con l'appello la presenza di tutto il personale nel punto di raccolta
- verificare l'eventuale presenza di feriti
- richiedere l'intervento dei **Vigili del fuoco (115)**
- richiedere l'intervento del GESTORE/FORNITORE DEL GAS
- non permettere il rientro in edificio se non dopo aver eliminato la perdita.

CASO N.6- EMERGENZA PER MANCANZA DI CORRENTE-BLACK OUT

A causa di un difetto dell'impianto elettrico o di una sospensione di erogazione da parte del GESTORE/FORNITORE, viene a mancare la fornitura dell'energia elettrica. In tal caso entrano in funzione le lampade di emergenza che hanno, comunque, una limitata durata (circa 25-30'). Si tratta, quindi, di gestire l'eventuale uscita dai locali garantendo condizioni di sicurezza nel caso in cui la situazione non torni alla normalità prima dell'esaurimento dell'autonomia delle lampade d'emergenza. Vanno considerate le implicazioni su altri sistemi elettrocomandati presenti come i cancelli, le apparecchiature e i dispositivi antincendio. Il coordinatore procede:

- a telefonare al GESTORE/FORNITORE
- disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica.

CASO N.7- INTERVENTO SU PERSONE CON ABITI IN FIAMME

In caso di incendio di abiti di una persona, questa istintivamente può mettersi a correre alimentando maggiormente le fiamme. In tal caso occorre:

- bloccarla e distenderla per terra
- coprirla immediatamente con una coperta o con altri indumenti di materiale NON COMBUSTIBILE
- bagnarla con getti d'acqua o rotolarla per terra
- attivare immediatamente il soccorso sanitario (118)
- prestare le prime cure ad opera di un addetto al primo soccorso.

CASO N.8-MALORE O INFORTUNIO (LAVORATORE, STUDENTE, ESTERNO)

Chi dovesse notare una persona con sintomi di malore acuto (svenimento, perdita di coscienza, interruzione del respiro, ecc.) dovrà attivare immediatamente un addetto al primo soccorso che valuterà la situazione e, in caso di necessità:

- attiverà il soccorso esterno (118)
- sposterà, l'infortunato **solo ed esclusivamente** se corre un pericolo grave ed imminente (crollo, fuga di gas, incendio, ecc.);
- recupererà, se necessario, le schede di sicurezza di prodotti ingeriti e/o inalati.

Anche in caso di infortunio dovrà seguirsi la procedura di cui sopra, tenendo presente che è sempre sconsigliato muovere l'infortunato se non corre ulteriori pericoli, in particolare in caso di sospette fratture. Ci si limiterà a non far muovere l'infortunato fino all'arrivo dei soccorsi esterni.

Gli infortuni di modesta entità potranno essere trattati dal personale addetto al primo soccorso utilizzando i presidi sanitari presenti nelle apposite cassette.

Cessata l'emergenza si provvederà alla raccolta di tutte le informazioni utili (cause e circostanze, agente materiale che lo ha provocato, ecc.) da comunicare alla direzione scolastica per la successiva denuncia di infortunio all'INAIL.

CASO N.9-ELETTROCUZIONE (LAVORATORI, ALUNNI, ECC.)

In questo caso occorre immediatamente attivare il soccorso sanitario esterno (118). In attesa dell'arrivo:

- se possibile, raggiungere immediatamente e attivare il pulsante di sgancio elettrico generale oppure
- raggiungere il quadro elettrico del piano e staccare l'interruttore generale ponendosi, durante l'operazione, lateralmente e non di fronte per proteggersi da eventuali sfiammate
- prelevare un qualsiasi attrezzo "**non metallico**" e, agendo sull'infortunato, provare a staccarlo dal contatto con la corrente elettrica
- spostare, l'infortunato dal punto in cui si trova, **solo ed esclusivamente**, se un ulteriore pericolo grave ed immediato (crollo, fuga di gas, incendio, ecc.).
- prestare le prime cure in attesa dei servizi esterni e, se necessario, attivare la rianimazione cardio-polmonare.

CASO N.10-MINACCIA TERRORISTICA- SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO

Chiunque si accorga della presenza di un oggetto sospetto o riceva una telefonata di segnalazione:

- non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
- avverte il Coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- evacuare immediatamente l'edificio

- telefonare immediatamente alle autorità di pubblica sicurezza (Polizia –tel.113; Carabinieri-Tel. 112)
- attivare i VVF e il Pronto Soccorso (tel.115 e 118)
- attendere ordini dalle autorità sui come comportarsi.

CASO N.11-EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO

In caso di nube tossica non si attua l'evacuazione dell'edificio. Si chiudono le finestre e le porte e si sigillano i loro interstizi, possibilmente con stracci/indumenti bagnati. Per eventuali comunicazioni o chiamate di soccorso si utilizza il cellulare ad eccezione del caso in cui si sospetta la presenza o la formazione di una atmosfera esplosiva.

Si mantengono i contatti con il coordinatore dell'emergenza attendendo disposizioni per l'eventuale evacuazione. Gli alunni si stendono a terra e tengono un indumento (fazzoletto, maglietta, ecc.) bagnato sul naso. I docenti di sostegno e/o gli educatori, con l'aiuto di alunni individuati ed eventualmente supportati da collaboratori scolastici, curano la protezione degli alunni disabili.

Il Coordinatore dell'emergenza deve:

Tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno (in genere l'evacuazione è sconsigliata) quindi.

- attendere l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;
- disporre lo stato di allarme che consiste nel far rientrare tutti nell'edificio.

In caso di sospetta formazione di atmosfera esplosiva, disattivare l'impianto elettrico dal pulsante di sgancio posto in portineria ed evitare di usare i telefoni cellulari

I docenti devono:

- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe, assegnare agli alunni compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, ovvero, sigillare gli interstizi con indumenti/stracci bagnati
- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli alunni devono stendersi a terra e tenere una fazzoletto/maglietta umidificata sul naso

I docenti di sostegno/Gli educatori devono:

- con l'aiuto di alunni individuati e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

CASO N.12-ALLAGAMENTO

Chiunque si accorga della presenza di acqua avverte il Coordinatore che si reca sul luogo e dispone lo stato di pre-allarme.

Questo consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione di acqua intervenendo sulla valvola centralizzata
- interrompere l'energia elettrica mediante il pulsante di sgancio posto in portineria
- avvertire i responsabili di piano che comunicheranno alle classi la interruzione di energia elettrica
- telefonare al GESTORE/FORNITORE Acqua
- verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) **il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme**, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua.

Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza
- avvertire la GESTORE/FORNITORE Acqua.

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, il **Coordinatore dispone lo stato di allarme. Questo consiste in:**

- avvertire i Vigili del Fuoco
- attivare il sistema di allarme per l'evacuazione dell'edificio.

8 PRESIDI ANTINCENDIO

8.1 Premessa

Nella scuola, a cura dell'Ente Locale, sono stati predisposti i presidi antincendio per i quali si provvede al regolare controllo e alle verifiche periodiche sia da parte dell'Ente Locale che del personale interno alla scuola. Detti controlli vengono annotati sul registro di prevenzione incendi.

Nelle tabelle che seguono sono elencati i mezzi e i dispositivi di prevenzione incendi presenti all'interno dell'edificio scolastico.

Tabella 10-Presidi Antincendio: sistema di allarme

N.	Piano di ubicazione	Locale/zona	Tipo
1	Piano rialzato	Parete del corridoio centrale	Pulsante manuale

Tabella 11-Presidi Antincendio: estintori

N.	Piano di ubicazione	Locale/zona	Capacità estinguente	Tipo
1	Seminterrato	Locale Religione/refezione	34A-144B	P
2	Seminterrato	Corridoio	34A-144B	P
3	Seminterrato	Corridoio	34A-144B	P
4	Seminterrato	Corridoio	34A-144B	P
5	Seminterrato	Corridoio	34A-144B	P
6	Piano rialzato	Pianerottolo scale	34A-144B	P
7	Piano rialzato	Corridoio	34A-144B	P
8	Piano rialzato	Pianerottolo scale centrali	34A-144B	P
9	Piano rialzato	Corridoio	34A-144B	P
9bis	Piano rialzato	All'interno del locale	34A-144B	P
10	Piano rialzato	Corridoio	34A-144B	P
18	Piano rialzato	Corridoio	34A-144B	P
11	Piano primo	Corridoio	34A-144B	P
12	Piano primo	Pianerottolo delle scale centrali	34A-144B	P
13	Piano primo	Corridoio	34A-144B	P
19	Piano primo	Atrio ascensore	34A-144B	P
14	Piano secondo	Corridoio	34A-144B	P
15	Piano secondo	Pianerottolo delle scale centrali	34A-144B	P
16	Piano secondo	Corridoio	34A-144B	P
20	Piano secondo	Corridoio	34A-144B	P
18	Palestra	Spogliatoio	34A-144B	P
17	Seminterrato	Centrale termica	34A-144B	P

Tabella 12-Presidi Antincendio: rete idrica fissa-Naspi/Manichette

N.	Piano di ubicazione	Locale/zona	Tipo
1	Seminterrato	Corridoio	H ₂ O
2	Seminterrato	Corridoio	H ₂ O
3	Rialzato	Corridoio	H ₂ O
4	Rialzato	Corridoio	H ₂ O
5	Primo	Corridoio	H ₂ O
6	Primo	Corridoio	H ₂ O
7	Secondo	Corridoio	H ₂ O
8	Secondo	Corridoio	H ₂ O
9	Rialzato	Palestra esterna	H ₂ O
10	Esterno	Attacco VV.F	H ₂ O

Tabella 13-Elementi di chiusura con caratteristiche REI e uscite di sicurezza

N.	Piano di ubicazione	Locale/zona	Tipo
1	Seminterrato	Corridoio centrale sud	uscita sicurezza da 3 M
2	Seminterrato	Corridoio lato est	uscita sicurezza REI 120 da 2 M
3	Seminterrato	Ingresso lab. inform.	Porta REI 120 da 2 M
4	Rialzato	Corridoio lato est	uscita sicurezza REI 120 da 2 M N. 2 porte
5	Rialzato	Corridoio lato ovest	uscita sicurezza da 2 M
6	Rialzato	Ingresso scuola	uscita sicurezza da 2 M
7	Primo	Corridoio lato est	uscita sicurezza REI 120 da 2 M N. 2 porte
8	Secondo	Corridoio lato est	uscita sicurezza REI 120 da 2 M
9	Rialzato	Palestra	uscita sicurezza da 2 M

Tabella 14-Valvole intercettazione combustibile

N.	Piano di ubicazione	Zona	Tipo
1	Locale Esterno	Parete prima dell'accesso alla centrale termica	Leva manuale

Tabella 15-Presidi sanitari

N.	Piano di ubicazione	Locale/zona	Tipo
1	Rialzato	Corridoio portineria	Cassette primo soccorso
2	Primo	Sala docenti	Punto di medicazione
3	Palestra	Laboratorio di cucina	Punto di medicazione
4	Palestra	Spogliatoio	Punto di medicazione





8.2 Tipi di estinguenti e loro campo d'impiego

La tabella che segue riporta l'estinguento più adatto per ogni tipologia di incendio (Classe di fuoco) tenendo conto che non tutti, per le loro caratteristiche, si prestano ad un uso indifferenziato.

Tabella 16-Efficacia delle sostanze estinguenti sulle varie tipologie d'incendio

Classe d'incendio	Materiale da proteggere	Sostanza estinguente						
		ACQUA		Schiuma	CO ₂	Polverine	Halon 1	
		Getto pieno	Nebulizzata					
A	Incendi di materiali solidi combustibili, infiammabili ed incandescenti	Legnami, carta e carbone						2
	Gomma e derivati							2
	Tessuti naturali					*		2
	Cuoio e pelli	*	*	*		*		2
	Libri e documenti	*	*	*		*		2
	Quadri, tappeti pregiati e mobili d'arte	*	*	*		*		2
B	Incendi di materiali e liquidi per i quali è necessario un effetto di copertura e di soffocamento	Alcoli, eteri e sostanze solubili in acqua						
		Vernici e solventi						
		Oli minerali e benzine						
		Automezzi						
C	Incendi di materiali gassosi infiammabili	Idrogeno						
		Metano, propano e butano						
		Etilene, propilene e acetilene						
D	Incendi di sostanze chimiche spontaneamente combustibili in presenza d'aria, reattive in presenza di acqua o schiuma con formazione di idrogeno e pericolo d'incendio	Nitrati, nitriti, clorati e perclorati						
		Alchilati di alluminio				*		
		Perossido di bario, di sodio e di potassio						
		Magnesio e manganese						
		Sodio e potassio						
		Alluminio in polvere						
E	Incendi di apparecchiature elettriche sotto tensione	Trasformatori		3			*	
		Alternatori		3			*	
		Quadri ed interruttori		3			*	
		Motori elettrici		3			*	
		Impianti telefonici					*	

Legenda:

	Efficace
	Efficace, ma danneggia i materiali
	Scarsamente efficace
	Uso vietato

- 1** Uso in edifici chiusi e da impianti fissi
- 2** Spegne l'incendio, ma non gli inneschi (braci)
- 3** Permessa purché erogata da impianti fissi

8.3 Caratteristiche ed effetti delle sostanze estinguenti

La tabella che segue indica le caratteristiche e gli effetti delle sostanze utilizzate per l'estinzione degli incendi.

Tabella 17-Caratteristiche ed effetti delle sostanze estinguenti

SOSTANZA ESTINGUENTE	CARATTERISTICHE		EFFETTI SUL CORPO UMANO
Anidride carbonica	<p>Di relativa efficacia, richiede un'abbondante erogazione; il suo costo è moderato. Utilizzata in mezzi di estinzione fissi a saturazione dell'ambiente e mobili.</p> <p>Gli estintori portatili risultano pesanti a causa robustezza imposta dalla pressione di conservazione allo stato liquido.</p> <p>Durante l'espansione a pressione atmosferica si raffredda energicamente.</p>		<p>Possibilità di ustioni da freddo per contatto durante l'erogazione.</p> <p>Durante la scarica dei mezzi mobili in locali molto angusti o di impianti fissi a saturazione d'ambiente, sussiste il pericolo d'asfissia</p>
Polvere	<ul style="list-style-type: none"> • Tipo BC • Tipo ABC (polivalente) • Per metalli 	<p>Costo e prestazioni molto variabili a seconda del tipo e della qualità impiegata.</p> <p>Tipi adatti per qualsiasi tipologia di fuoco.</p> <p>Utilizzata in mezzi fissi, ma prevalentemente in quelli mobili.</p>	<p>In locali angusti o in caso di investimento diretto, possibili irritazioni alle vie respiratorie e agli occhi raramente dannose</p>
Halon	<ul style="list-style-type: none"> • 1301-1211 (dopo l'erogazione aerare i locali chiusi) • 2402 (impiegare solo all'aperto) 	<p>Di elevata efficacia, richiede una erogazione limitata, con raggiungimento di minime concentrazioni ambientali.</p> <p>Costo elevato. Utilizzato in mezzi di spegnimento fissi a saturazione d'ambiente e mobili.</p>	<p>Innocuità decrescente nell'ordine di elencazione.</p> <p>Alle concentrazioni di estinzione, effetti irreversibili di tipo anestetico e del ritmo cardiaco.</p> <p>Formazione di sostanze tossiche per decomposizione chimica.</p>

8.4 Segnaletica di emergenza

Nella scuola è stata predisposta la **segnaletica di prevenzione incendi** conforme al D.Lgs N.81/2008. Essa si compone principalmente di segnali di forma rettangolare o quadrata contenenti un pittogramma di colore bianco su fondo rosso (posizione estintori, naspì, manichette, ecc.) e di **segnali di salvataggio** di una forma quadrata o rettangolare con pittogramma bianco su fondo verde (vie d'esodo, uscite di emergenza, cassetta di pronto soccorso, ecc.). Detta segnaletica è integrata con quella di avvertimento, **di segnalazione di pericoli**, caratterizzata da una forma triangolare con pittogramma nero su fondo giallo e bordo nero e con quella di divieto con la quale si vietano alcuni comportamenti pericolosi che è caratterizzata da una forma circolare con pittogramma nero su fondo bianco e con bordo e barra trasversale di colore rosso.

8.5 Controlli e manutenzioni periodiche

E' stato predisposto il registro di prevenzione incendi sul quale vengono annotati tutti i controlli interni effettuati dal personale scolastico e le verifiche periodiche obbligatorie

effettuate dall'Ente Locale, nonché tutte le manutenzioni che si rendono necessarie per garantire l'efficienza di tutti gli impianti e i presidi antincendio.

La tenuta di detto registro e la sua compilazione vengono garantite dal Dirigente titolare dell'attività scolastica attraverso i suoi collaboratori e gli addetti alla prevenzione incendi e gestione delle emergenze.

9 MODULISTICA

9.1 Premessa

Per effettuare le prove di evacuazione, obbligatorie in numero di almeno due annuali e per le situazioni di emergenza è stata predisposta la seguente modulistica:

- a) Modulo N.1A-Modulo di evacuazione della classe: da tenere sempre nel registro di classe ove non sia già rilegato allo stesso
- b) Modulo N.1B-Modulo di evacuazione del refettorio 1, piano rialzato: da tenere sempre appeso nel locale
- c) Modulo N.1C-Modulo di evacuazione del refettorio 2, piano rialzato: da tenere sempre appeso nel locale
- d) Modulo N.1D-Modulo di evacuazione del refettorio 3, piano rialzato: da tenere sempre appeso nel locale
- e) Modulo N.1E-Modulo di evacuazione del refettorio 4, piano primo: da tenere sempre appeso nel locale
- f) Modulo N.1F-Modulo di evacuazione del refettorio 5, piano primo: da tenere sempre appeso nel locale
- g) Modulo N.1G-Modulo di evacuazione del refettorio 6, piano secondo: da tenere sempre appeso nel locale
- h) Modulo N.1H-Modulo di evacuazione del refettorio 7, piano secondo: da tenere sempre appeso nel locale
- i) Modulo N.2-Modulo di evacuazione dell'edificio: sarà tenuto dal coordinatore delle emergenze e dai suoi sostituti.
- j) Modulo N.3-Verbale: da compilare al termine delle prove di evacuazione e/o delle emergenze a cura del coordinatore delle emergenze.
- k) Modulo N.4-Informativa sulle emergenze.

MODULO N.1A-MODULO DI EVACUAZIONE DELLA CLASSE

Scuola Primaria "M. Longhena" di Bologna

Classe: _____

Allievi presenti: _____

Allievi evacuati: _____

Dispersi (indicare i nominativi): _____

Feriti (indicare i nominativi): _____

Data: __/__/____

Firma del docente

N.B.: Copia del presente modulo va tenuta in ogni registro di classe e sostituita dopo ogni utilizzo qualora non fosse già rilegata nel registro stesso.

MODULO N.1B-MODULO DI EVACUAZIONE DELLA CLASSE

Scuola Primaria "M. Longhena" di Bologna

REFETTORIO N.1

Allievi presenti: _____

Allievi evacuati : _____

Dispersi (indicare i nominativi): _____

Feriti (indicare i nominativi): _____

Allegati: Elenchi degli allievi che pranzano nel refettorio 1

Data: ___/___/_____

Firma del docente

N.B.: 3 Copie del presente modulo con gli elenchi delle classi devono essere appese nel refettorio N.1.

MODULO N.1C-MODULO DI EVACUAZIONE DELLA CLASSE

Scuola Primaria "M. Longhena" di Bologna

REFETTORIO N.2

Allievi presenti: _____

Allievi evacuati : _____

Dispersi (indicare i nominativi): _____

Feriti (indicare i nominativi): _____

Allegati: Elenchi degli allievi che pranzano nel refettorio 2

Data: __/__/_____

Firma del docente

N.B.: 3 Copie del presente modulo con gli elenchi delle classi devono essere appese nel refettorio N.2.

MODULO N.1D-MODULO DI EVACUAZIONE DELLA CLASSE

Scuola Primaria "M. Longhena" di Bologna

REFETTORIO N.3

Allievi presenti: _____

Allievi evacuati : _____

Dispersi (indicare i nominativi): _____

Feriti (indicare i nominativi): _____

Allegati: Elenco degli allievi che pranzano nel refettorio 3

Data: ___/___/_____

Firma del docente

N.B.: 3 Copie del presente modulo con l'elenco della classe devono essere appese nel refettorio N.3.

MODULO N.1E-MODULO DI EVACUAZIONE DELLA CLASSE

Scuola Primaria "M. Longhena" di Bologna

REFETTORIO N.4

Allievi presenti: _____

Allievi evacuati : _____

Dispersi (indicare i nominativi): _____

Feriti (indicare i nominativi): _____

Allegati: Elenchi degli allievi che pranzano nel refettorio 4

Data: __/__/____

Firma del docente

N.B.: 3 Copie del presente modulo con gli elenchi delle classi devono essere appese nel refettorio N.4.

MODULO N.1F-MODULO DI EVACUAZIONE DELLA CLASSE

Scuola Primaria "M. Longhena" di Bologna

REFETTORIO N.5

Allievi presenti: _____

Allievi evacuati : _____

Dispersi (indicare i nominativi): _____

Feriti (indicare i nominativi): _____

Allegati: Elenchi degli allievi che pranzano nel refettorio 5

Data: ___/___/_____

Firma del docente

N.B.: 3 Copie del presente modulo con gli elenchi delle classi devono essere appese nel refettorio N.5.

MODULO N.1G-MODULO DI EVACUAZIONE DELLA CLASSE

Scuola Primaria "M. Longhena" di Bologna

REFETTORIO N.7

Allievi presenti: _____

Allievi evacuati: _____

Dispersi (indicare i nominativi): _____

Feriti (indicare i nominativi): _____

Allegati: Elenchi degli allievi che pranzano nel refettorio 6

Data: ___/___/_____

Firma del docente

N.B.: 3 Copie del presente modulo con gli elenchi delle classi devono essere appese nel refettorio N.7.

MODULO N.1H-MODULO DI EVACUAZIONE DELLA CLASSE

Scuola Primaria "M. Longhena" di Bologna

REFETTORIO N.8

Allievi presenti: _____

Allievi evacuati : _____

Dispersi (indicare i nominativi): _____

Feriti (indicare i nominativi): _____

Allegati: Elenchi degli allievi che pranzano nel refettorio 7

Data: __/__/____

Firma del docente

N.B.: 3 Copie del presente modulo con gli elenchi delle classi devono essere appese nel refettorio N.8.

MODULO N.2-MODULO DI EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO

Scuola Primaria "M. Longhena" di Bologna

Ora inizio esercitazione evacuazione/emergenza: _____

Classe	Allievi presenti	Allievi evacuati	Allievi feriti	Allievi dispersi	Nominativo del/i docente/i
	N.	N.	N.	N.	
Classe	Allievi presenti	Allievi evacuati	Allievi feriti	Allievi dispersi	Nominativo del/i docente/i
	N.	N.	N.	N.	
Classe	Allievi presenti	Allievi evacuati	Allievi feriti	Allievi dispersi	Nominativo del/i docente/i
	N.	N.	N.	N.	
Classe	Allievi presenti	Allievi evacuati	Allievi feriti	Allievi dispersi	Nominativo del/i docente/i
	N.	N.	N.	N.	
Classe	Allievi presenti	Allievi evacuati	Allievi feriti	Allievi dispersi	Nominativo del/i docente/i
	N.	N.	N.	N.	
Classe	Allievi presenti	Allievi evacuati	Allievi feriti	Allievi dispersi	Nominativo del/i docente/i
	N.	N.	N.	N.	
Classe	Allievi presenti	Allievi evacuati	Allievi feriti	Allievi dispersi	Nominativo del/i docente/i
	N.	N.	N.	N.	
Classe	Allievi presenti	Allievi evacuati	Allievi feriti	Allievi dispersi	Nominativo del/i docente/i
	N.	N.	N.	N.	
Classe	Allievi presenti	Allievi evacuati	Allievi feriti	Allievi dispersi	Nominativo del/i docente/i
	N.	N.	N.	N.	
Classe	Allievi presenti	Allievi evacuati	Allievi feriti	Allievi dispersi	Nominativo del/i docente/i
	N.	N.	N.	N.	
Classe	Allievi presenti	Allievi evacuati	Allievi feriti	Allievi dispersi	Nominativo del/i docente/i
	N.	N.	N.	N.	
Classe	Allievi presenti	Allievi evacuati	Allievi feriti	Allievi dispersi	Nominativo del/i docente/i
	N.	N.	N.	N.	
Classe	Allievi presenti	Allievi evacuati	Allievi feriti	Allievi dispersi	Nominativo del/i docente/i
	N.	N.	N.	N.	

Classe	Allievi presenti	Allievi evacuati	Allievi feriti	Allievi dispersi	Nominativo del/i docente/i
	N.	N.	N.	N.	
ATA	In servizio	Evacuato	Ferito	Disperso	
	N.	N.	N.	N.	N.
Personale refezione	In servizio	Evacuato	Ferito	Disperso	
	N.	N.	N.	N.	N.
Personale pulizie	In servizio	Evacuato	Ferito	Disperso	
	N.	N.	N.	N.	N.
Altro Personale	In servizio	Evacuato	Ferito	Disperso	
	N.	N.	N.	N.	N.

Motivo dell'evacuazione: Emergenza a causa di incendio, evento sismico, ecc.
 Esercitazione di evacuazione

Data: __/__/____

Temine evacuazione ore: _____

Firma del coordinatore delle emergenze

N.B.: Il presente modulo deve essere tenuto dal coordinatore delle emergenze e dai suoi sostituti insieme all'orario settimanale dei docenti, del personale ATA e del personale esterno. Dopo la sua compilazione va allegato al verbale e conservato nella cartella d) dell'allegato 5 del documento di valutazione dei rischi.

MODULO N.3-VERBALE DELLE PROVE DI EVACUAZIONI/EMERGENZE

Il giorno ___/___/_____ alle ore _____

si è svolta una prova di evacuazione

si è verificata un'emergenza _____

presso la Scuola Primaria "M. Longhena" di Bologna

L'esito dell'esodo è stato Positivo[] Negativo[]

L'edificio è stato evacuato nel tempo totale di ____ minuti e ____ secondi.

Note e/o osservazioni

Elementi di dettaglio della prova

La segnaletica è sufficiente e adeguata

[] SI [] NO

Le uscite sono perfettamente fruibili e si aprono senza problemi

[] SI [] NO

Le vie di esodo sono agevolmente percorribili

[] SI [] NO

L'impianto di illuminazione di emergenza funziona

[] SI [] NO

al termine della prova è stata eseguita correttamente la verifica delle presenze

[] SI [] NO

Bologna, lì ___/___/_____

Il Coordinatore dell'emergenza

N.B. In caso di problemi emersi durante la prova, trasmettere copia del verbale al datore di Lavoro. Il verbale, unito al modulo di evacuazione generale, deve essere conservato, per almeno 5 anni, nella Cartella d) dell'Allegato 5 del DVR.

MODULO N.4-INFORMATIVA SULLE EMERGENZE

Scuola Primaria "M. Longhena" di Bologna

All'insorgere di un qualsiasi pericolo ovvero appena se ne è venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato deve adoperarsi da solo o in collaborazione con altre persone (insegnanti, personale non docente) per la sua eliminazione. Nel caso non sia in grado di poter affrontare il pericolo deve darne immediata informazione al Coordinatore dell'Emergenza che valuta l'entità del pericolo e decide se emanare l'ordine di evacuazione dell'edificio.

Il Coordinatore dell'Emergenza è, i suoi sostituti sono

L'ordine di evacuazione è contraddistinto dal suono continuo della tromba nautica interrotto da brevi intervalli.

All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico tutto il personale presente al suo interno dovrà comportarsi come segue:

- 1) Il Sig/La Sig.ra, su segnalazione del coordinatore delle emergenze, è incaricato/a di richiedere telefonicamente il soccorso agli Enti Esterni (115, 118, 113, 112, ecc.);
- 2) Il personale collaboratore scolastico in servizio in portineria provvederà a disattivare:
 - l'energia elettrica attraverso il pulsante di sgancio
 - l'erogazione del gas metano azionando a valvola intercettazione
 - l'erogazione dell'acqua azionando la valvola d'intercettazione generale.
- 3) Il Docente presente in aula preleva il registro delle presenze (o la modulistica di evacuazione) e, attraverso l'uscita di sicurezza indicata dalle planimetrie d'esodo, guida la classe fino a raggiungere il punto di raccolta esterno.
- 4) Gli alunni sospendono l'attività svolta, si dispongono in fila indiana e, seguendo le indicazioni del docente e le vie d'esodo, raggiungeranno il punto di raccolta esterno stando uniti al gruppo classe. Raggiunta tale area il docente provvederà a fare l'appello, compilerà il modulo di evacuazione e lo consegnerà al coordinatore delle emergenze.
- 7) Il Coordinatore dell'emergenza ricevuti tutti i moduli d'evacuazione delle classi (Modulo n.1A) e/o dei locali di refezione (Moduli 1B-H), compilerà, a sua volta il modulo di generale di evacuazione (Modulo n.2) controllando che tutti i presenti nell'edificio abbiano raggiunto il centro di raccolta esterno.
In caso di assenze, infortuni, ecc. informerà le squadre di soccorso (interne o esterne) per iniziare la loro ricerca e garantendo, attraverso gli addetti le prime cure in attesa dei soccorsi esterni.
Al termine dell'emergenza/dell'esercitazione periodica provvederà alla compilazione del Verbale di Evacuazione (Modulo 3), allegando allo stesso il modulo generale di evacuazione conservandoli nella cartella d) dell'Allegato 5 del DVR per almeno 5 anni.
Avviserà dell'accaduto la dirigenza scolastica.

